

Entro dicembre 2023 la gara per le spiagge I balneari sperano nel prossimo governo

Il Dl concorrenze passa
Bandi da indire entro
il prossimo anno
Imprenditori delusi

RAVENNA

È stato approvato in Senato il Ddl concorrenza, con cui si istituisce la riassegnazione delle concessioni balneari attraverso gare pubbliche entro il 31 dicembre 2023. 161 i voti favorevoli, 21 i contrari e 2 gli astenuti. Con l'approvazione e la successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, il Ddl entra definitivamente in vigore e con esso le gare delle concessioni balneari, che dovranno essere istituite dai Comuni entro dicembre 2023, salvo proroga motivata di un anno richiesta dalle stesse amministrazioni. Un altro passaggio decisivo sarà quello del varo del decreto attuativo, da adottare entro la fine di gennaio: ad occuparsene sarà quindi il prossimo governo.

Il Ddl, che con la norma definita "salva-balneari" chiude di fatto alla possibilità di sequestri da parte della magistratura per le spiagge in scadenza di

concessione prima del 2023, non suscita però il favore dei diretti interessati: «Non possiamo dirci assolutamente soddisfatti – dichiara Maurizio Rustignoli, presidente della Cooperativa Spiagge Ravenna –. Si tratta di una soluzione che non ha tenuto conto dell'interlocuzione con associazioni di categoria e rappresentanze né delle volontà del mondo politico, ma ha portato avanti solo il pensiero della segreteria del presidente Draghi, con la volontà di mettere in discussione il futuro degli stabilimenti balneari».

Uno dei punti fondamentali su cui balneari intendono porre i riflettori è quello del riconoscimento degli indennizzi per i concessionari: «È stato un tema di ampio dibattito – prosegue Rustignoli – che ora sarà demandato ai decreti attuativi. Le varie forze politiche avevano stabilito modalità chiare di riconoscimento degli indennizzi ma non si è potuti arrivare a una sintesi perché la segreteria di Draghi ha stralciato il tutto. Noi non vogliamo eludere i principi europei né chiediamo privilegi, ma non permetteremo mai che siano messe a



Una spiaggia romagnola, sotto il premier Draghi



rischio le imprese attuali, che vanno tutelate con equità».

Le speranze sono quindi riposte nell'esecutivo che sortirà dalle elezioni politiche in programma il prossimo 25 settembre: «Con il prossimo governo – conclude Rustignoli – speriamo che sia possibile aprire un dialogo anche intorno alla stesura dei decreti attuativi».

M.D.